



Comune di Martellago

ALLEGATO ALLA DELIBERA 12/2023

PUNTO 5 ODG: ADOZIONE VARIANTE 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ARTICOLO 18 L. R. VENETO N. 11 DEL 2004 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Passiamo allora alla discussione della delibera n. 5 che è l' "Adozione variante 6 al Piano degli Interventi - Articolo 18 L. R. Veneto n. 11 del 2004 "Norme per il governo del territorio". Scusate, un intervallo dopo un po' di tensione, un intervallo un po' piacevole. Allora, passiamo, come ci organizziamo allora, alla delibera n. 5. Prego. Bene, giusto Segretario, giusto, sono rientrati, allora rifacciamo l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale procede con l'appello nominale.

N°	Consiglio Comunale	Presenze
1	MELLINATO DINO	Presente
2	SACCAROLA ANDREA	Presente
3	BRAGATO FRANCO	Presente
4	FODDE GIUSEPPINA	Presente
5	GARBIN TATIANA	Presente
6	GATTI ALVISE	Presente
7	ZARA DARIO	Presente
8	CORNELLO MONICA	Presente
9	SALVALAIO CRISTIAN	Presente
10	BENZONI ELISA	Assente
11	ZAMPIROLLO LUCA	Presente
12	BARBIERO MONICA	Assente
13	FUSARO ERIKA	Presente
14	VIAN GIANNI	Presente
15	FAVARON VALERIO	Presente
16	BOSCOLO ALESSIO	Presente
17	PERNA CINZIA	Presente

Segretario Comunale Fattori Pierfilippo

2 assenti.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene Segretario, allora possiamo continuare la nostra seduta di lavori. Allora chi comincia ad illustrare? Il Sindaco per una premessa.

Sindaco Saccarola Andrea

Sì, faccio una premessa a questo Piano degli Interventi n. 6 dove, come sappiamo, se non sbaglio era prima di Natale, il termine di Natale se non sbaglio abbiamo prolungato un mese, appunto per dare la possibilità ai professionisti presentare i documenti dei loro clienti. Un Piano degli Interventi importante anche questo, dove siamo andati a mettere nel documento del Sindaco la casa per il figlio che era una cosa sentita per il territorio, il recupero degli annessi rustici e anche dei buchi neri nel nostro territorio. Quindi un Piano degli Interventi sì, che ha consumato suolo, però anche in questo caso siamo andati molto sul consolidato e un po' di suolo è stato consumato. Penso che anche qui sia stato fatto un gran lavoro da parte degli uffici perché il tempo è sempre stato poco e sapevamo che andavamo verso la fine della nostra Amministrazione, quindi siamo arrivati qui oggi per adottarlo, naturalmente non riusciremo ad approvarlo però comunque è già un passo e sicuramente l'adozione per i nostri cittadini sarà una cosa positiva. Lascio la parola al tecnico Malaspina, così magari spiega un po' più dettagliatamente tutto quanto.



Comune di Martellago

Tecnico esterno - Malaspina Gianluca

Buonasera. Allora, inizio con dei ringraziamenti, in quanto senza l'aiuto dell'ufficio tecnico e l'apporto dell'Amministrazione non nascondo che non saremo riusciti a redigere 4 varianti al Piano degli Interventi di cui 3 approvate e stasera andiamo in adozione. Anche perché senza... uno può mettere la propria volontà, ma bisogna anche aspettare i pareri del Genio, i pareri della VAS e a volte le tempistiche non sono in mano a noi. Si vede che il lavoro è stato apprezzato anche dagli enti sovraordinati e vedere il proprio lavoro ben 4 varianti di cui 3 approvate mi riempie di gioia, insomma. Quindi partirei ora, dopo questi ringraziamenti a illustrare sinteticamente la variante 6 al Piano degli Interventi per la propria adozione. Partiamo subito, ma è già emerso dagli interventi precedenti dei Consiglieri sul dimensionamento del piano in questa variante. È una variante in continuità con le varianti precedenti, cioè con le varianti 5, 5.1, 5.2, 5.3 anche questa in cui il consumo di suolo è ridotto, anche perché poi a Martellago non avete grandissime quantità e le volumetrie in gioco sono di dimensioni minimali. Cioè questa variante mette in gioco poco più di 14.200 m³ aggiuntivi, la variante 5.3 ne metteva in gioco 3.500, vedete che sono numeri totalmente distanti dalla variante n. 2 che metteva in gioco oltre 45.000-48.000 m³. Questo è per dirvi che nel Veneto sta cambiando qualcosa. Cioè stiamo spostando di più l'attenzione sul consolidato, su tessuti edilizi e si cerca attraverso accordi pubblico/privati di intervenire chirurgicamente dove c'è bisogno. Si possono, quindi fare varianti, riducendo il (*audio disturbato*) e mettendo in gioco la volumetria necessaria. Ci (*audio disturbato*) velocemente all'illustrazione delle singole varianti. Le varianti sono di 3 tipologie, possiamo dire, la prima... le prime che vedremo sono attine... (*audio disturbato*) stabile per il figlio, quindi rivestono un carattere sociale e abbiamo in gioco con queste 3 singole varianti 400 m³ ciascuno, quindi per un totale di 1.200 m³. Ogni lotto che noi introduciamo prevede 400 m³ ed è annesso alla casa vicina di proprietà affinché il nuovo residente sia di aiuto alle persone vicino e viceversa, al nucleo familiare. Quindi abbiamo la prima variante in Via delle Motte, introduce 400 m³, la seconda è a Olmo in Via Menotti e la terza che riveste questo carattere sociale è a Martellago in Via delle Pree. Passiamo ora all'altra tipologia di varianti che sono di carattere generale, cioè si rispondono ed esigenze specifiche che possono corrispondere a correzioni ortografiche o aggiustamenti che danno un aiuto all'ufficio tecnico. Esempio: la variante n. 4 introduce un piano di recupero a carattere privato e in Via Canove a Martellago che dà la possibilità in futuro, naturalmente specifico di sistemare l'area. La variante puntuale n. 5 introduce ed evidenzia un nuovo canale, siamo un canale parallelo a Via Don Antonio Berti a Maerne, questo nuovo canale previsto dal consorzio di Bonifica Acque Risorgive permette di gestire le acque e la regimazione delle stesse ed è un importante intervento per tutta l'area. Questo rientra nel Piano degli Interventi anche perché questo canale determina una fascia di rispetto fluviale di 10 metri. L'intervento n. 6 prevede invece uno stralcio di cubatura prevista dal precedente Piano degli Interventi, siamo a Maerne su una zona localizzata tra Via Rialto e Via Troso dei Agi, qui viene tolta una cubatura, quindi una variante che non introduce nuovi cubi, ma li toglie. Andiamo poi alla tipologia di accordo pubblico/privati in cui il metodo è attraverso una singola concertazione tra pubblico e privato e a seguito del pagamento di una perequazione si possono fare certi tipi d'interventi. Allora, il primo, vado abbastanza veloce, è molto semplice, in Via Frassinelli a Maerne, viene richiesta una piccola quantità di 150 m³, mentre la variante successiva, la variante n. 8, quella è una variante un po' più interessante è quella localizzata a Martellago in Via dei Ronconi, in prossimità della scuola. Sì... a fronte di una volumetria di 500 m³ si riesce ad avere un'area parcheggio ad uso pubblico che va a permettere di risolvere un'esigenza locale di quel posto e qui vengono previsti 14 posti auto oltre ad un'area verde ceduta al Comune. La variante puntuale n. 9, è la classica va... è quella variante che viene richiamata più volte, quella delle parrocchie. È una variante, come dice la variante delle parrocchie, nessuna battuta, è difficile... a volte si dice "Sono di due parrocchie diverse"no, ecco, a volte dire sono due parrocchie diverse vuol dire che le persone non si parlano ed è difficile metterle d'accordo. Il tempo passato nella variante precedente è stato utile perché si è riusciti dopo un lungo lavoro, la parte tecnica e anche la parte di Amministrazione, di trovare la giusta quadra. E pertanto si è trovata una sinergia finalmente, tra le



Comune di Martellago

parrocchie, ma anche tra gli stessi professionisti, no, e siamo riusciti a fare un accordo pubblico/privato, in cui la volumetria presente ad Olmo viene stralciata ed atterra in parte a Maerne, in prossimità della casa Caritas. Qui abbiamo un intervento complessivo di 6.000 m³, ma 3.000 vengono recuperati dal trasferimento di Olmo. E questo intervento come accordo pubblico/privato, oltre a prevedere la perequazione prevede anche la cessione di un'area a parcheggio e la sistemazione dell'area pedonale in prossimità dell'incrocio. Passerei oltre e andiamo alla variante n. 10, la variante puntuale n. 10, questa è una variante molto particolare e molto interessante, in quanto si individua un'area a servizi in cui verrà realizzata un edificio per l'assistenza di soggetti con disabilità mentale. E quindi si è trovata un'area idonea per questa cooperativa che ha delle prerogative all'interno della Provincia di Venezia, e questo è stato il luogo più idoneo per ospitare tale struttura. Quindi anche qua si segue un fine sociale in modo diverso rispetto alla residenza per il figlio, comunque è stata posta quest'attenzione. Altra variante interessante per la complessità è la variante puntuale n. 11, conosciuta come area del Comandante Alesi, in cui a fronte di una trasformazione e consumo di suolo si risistema il territorio occupato dagli edifici presenti, abbiamo sì, una volumetria aggiuntiva, ma in cambio abbiamo un'area parcheggio su Via Olmo e la realizzazione di una pista ciclabile che porta verso Via Cà Bembo e quindi verso la zona Laghetti, un percorso molto lungo e qua non prevede nessuna attività di esproprio e quindi di spesa aggiuntiva da parte dell'Amministrazione. Altra variante che ha avuto la sua maturazione, pur essendo già presente attraverso la manifestazione d'interesse 5.3 della variante precedente, ma qui siamo riusciti col tempo necessario a dialogare con il cittadino che a fronte di una esigua cubatura (600 m³) cede al Comune un'area a parcheggio in Via Cà Bembo in Località Maerne in prossimità del Parco Laghetti e quindi si è trovato il giusto equilibrio tra un'azione pubblica/privata e si risolve una criticità presente nel territorio. La variante n. 13, l'accordo pubblico/privato 723 è localizzata a Martellago a fronte di una nuova cubatura, una cubatura aggiuntiva di 2.700 m³ seguendo il principio della densificazione, quindi una variante che va a concentrare l'attenzione su un tessuto urbano consolidato, abbiamo ancora qui, una volta un'area a parcheggio lungo Via Castellana. La variante puntuale n. 14 è sempre localizzata in Via Castellana, possiamo dire, fronte Fornace, dietro alla pizzeria Fornace all'incirca, dove abbiamo una demolizione di parte di fabbricati e atterraggio di quella volumetria in un'area precisa, in modo tale che abbiamo un nuovo edificato all'interno di un'area ben delimitata. Altezze pari agli edifici con termini. La variante puntuale n. 15, in Località Martellago, in Via Canove si prevede una volumetria aggiuntiva di 100 m³ nel lotto. Come la variante puntuale n. 16 a Maerne, tra Via Marzenego e Via Rialto, abbiamo una volumetria aggiuntiva di 50 m³. Vedete le dimensioni qua sono un po' ridotte. Andiamo invece, nella variante puntuale 17, un accordo pubblico/privato, siamo a Maerne in Via Circonvallazione in cui a fronte di una demolizione di una casa residenziale, quindi un edificio in ambito incongruo, in quanto localizzato all'interno di una zona D, abbiamo la demolizione di questo edificio e la ricostruzione di volumetria inferiore per uffici. Questo permette, però attraverso l'accordo pubblico/privato di avere parte di un verde... di un'area standard a titolo gratuito da parte del Comune per la realizzazione di una pista ciclabile su Via Roviego. La realizzazione della pista è in carico al privato. Andiamo sulla variante puntuale n. 18 e qua chiudiamo gli accordi pubblico/privati e siamo in località Olmo, siamo all'edificio ex... conosciuto come edificio ex macello sito a Olmo in Via Selvanese, recupero di questo fabbricato che versa in stato di abbandono e degrado e recupero della volumetria esistente pari a 1.400 m³ a carattere residenziale. Quindi una volumetria che prevederà al massimo un piano terra e un primo piano in linea con l'edificazione a carattere residenziale circostante. Passiamo ora, alle ultime varianti, abbiamo una variante puntuale 19 in cui la scheda dell'edificio evidenziava due edifici, mentre la cartografia ne evidenziava soltanto uno, quindi possiamo definire questa variante come un adeguamento cartografico della scheda D già vigente. Altro aspetto della variante punto 6 è dare attuazione alle direttive del PAT. Il PAT indicava che nel Comune di Martellago potessero esserci degli allevamenti zootecnici intensivi e quindi demandava al PI l'individuazione di questi e le relative fasce di rispetto. Attraverso la professionalità di un agronomo è stata fatta un'indagine sul



Comune di Martellago

territorio del Comune di Martellago e l'indagine, lo studio agronomico ha evidenziato la presenza di soli 2 allevamenti zootecnici intensivi, uno presente e localizzato in Via Boschi, l'altro localizzato in Via Moglianese. Quindi l'individuazione di questi due allevamenti zootecnici intensivi, ha portato anche dal punto di vista urbanistico l'individuazione della fasce di rispetto che devono essere rispettate a fronte di nuovi allestimenti di allevamenti zootecnici intensivi o attraverso l'individuazione di nuove case sparse. Ricordo che questi sono vincoli dinamici e quindi cosa vuol dire? Vuol dire che se nel tempo, fra 2-3 anni uno dovesse fare una pratica edilizia, bisogna accertare... di carattere solo residenziale, bisogna accertarsi che queste fasce di rispetto siano ancora valide. Valide cosa intendo? Queste fasce di rispetto rispondono a certe caratteristiche dimensionali dell'allevamento. Quindi se l'allevamento cambia in numero di capi, viene dismesso e quant'altro, può essere che queste fasce di rispetto siano tolte, o minori, o maggiori. Quindi ecco, questo è un vincolo dinamico e serve come campanello d'allarme all'ufficio tecnico per gestire le varie pratiche edilizie. Io ho abbastanza corso, lascio a voi, se non ci sono domande sulla parte (*audio disturbato*), lascio a voi la parola.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Dottore per la dettagliata descrizione di tutte le manifestazioni d'interesse che sono state presentate alla variante... all'adozione della variante n. 6. Apro la discussione. Chi interviene? Consigliere Boscolo.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Sì, allora, senza dover ripetere quanto abbiamo già detto prima, anche in questo caso è stato fatto un gran lavoro da parte degli uffici che hanno anche corso molto per poter arrivare all'adozione di questo Piano degli Interventi, diciamo in tempi estremamente rapidi. Le manifestazioni d'interesse che poi, alla fine, per quanto riguarda il ricongiungimento familiare che si sono concretizzate poi in un accordo, purtroppo, dico io, perché era comunque un qualcosa che ritenevamo sicuramente utile, ecco, mettiamola così, sono soltanto 3 e quindi è evidente che forse andava riparametrato un attimo il target e l'obiettivo. È ovvio che col senno del poi è sempre semplice. Però volevo ancora una volta sottolineare che la dimostrazione, nel momento in cui c'è una qualche collaborazione e mi sembra che abbiamo dimostrato che ci fosse, abbiamo partecipato ad entrambe le Commissioni fino ad ora tarda, noi, i tecnici e tutti i Consiglieri, più l'Assessore, se c'è una collaborazione le cose vanno avanti, vanno avanti anche speditamente e chiaramente con le tempistiche, quelle necessarie e si arriva anche a dei risultati. Risultati, va beh, possono essere visti come mezzo pieno, mezzo vuoto come bicchiere nel senso che non sono molte, effettivamente, le manifestazioni d'interesse che poi sono passate, perché sul PI n. 6 alla fine su 47 presentate, manifestazioni d'interesse ne sono passate 12, di queste 12 addirittura dicevamo 10 sono ereditate dal PI 5.3. Quindi va beh, io preannuncio, per quanto riguarda quest'adozione il voto favorevole per quanto riguarda la lista Unione Civica e quindi niente, insomma. Mi... come si può dire, mi felicito, ecco, che nel momento in cui c'è effettivamente una collaborazione, si possa arrivare ad un risultato che sia utile per il territorio nei tempi dovuti e alla cittadinanza.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Consigliere Boscolo. Se ci sono altri interventi? Consigliere Fusaro.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Sì, allora, avevo una domanda per i tecnici, durante una Commissione aveva fatto un appunto il Dottor Malaspina è riferito alla quantità di costruito che differenzia le varie frazioni, volevo chiederle se poteva ripetere questo concetto qua perché mi pareva di avere intuito che fosse relativo... che il maggiore costruito fosse a Olmo e quindi... e la riflessione anche che aveva fatto relativamente a lungo termine per la costruzione stessa di nuovi edifici.



Comune di Martellago

Tecnico esterno - Malaspina Gianluca

Ringrazio la Consigliera Fusaro e mi permette di ritornare sul dimensionamento. Allora, il dimensionamento di ogni Piano degli Interventi, il primo e poi tutte le varianti che avete fatto e farete devono sempre rispondere e guardare al PAT (al Piano di Assetto del Territorio) che definisce già la cubatura disponibile che può essere consumata per ogni singola ATO, che è un Ambito Territoriale Omogeneo. Diciamo che gli ATO corrispondono alle località urbane, quindi Olmo, Martellago e Maerne e alcune ATO, questi ambiti rispondono, rispecchiano ambiti un po' più territoriali e paesaggistici. Allora, come diceva la Fusaro attenzione, voi, come Amministratori, come gestite il volume che avete a disposizione e anche il consumo di suolo. Perché questo è quello che vi dicevo prima, queste ultime due varianti hanno cambiato la prospettiva seguendo le direttive regionali con l'obiettivo anche a livello europeo di un consumo suolo zero per il 2050. Se noi guardiamo le singole ATO, la prima riga evidenzia la volumetria messa in gioco dal PAT, non si può sfiorare da questa volumetria. Si evidenzia come la variante al Piano degli Interventi n. 2 2015, quindi stiamo parlando di meno di 10 anni fa, ha messo in campo 48.000 m³, di cui questi 48.000 m³ ben 22.000 e oltre sono stati consumati a Olmo. E la quantità prevista dal PAT di Olmo è massima di 29.000 m³. Quindi vuol dire che a Olmo da qui ai prossimi anni potrete fare sì e no 7.000 m³, no, di nuova edificazione. 7.000 m³ vuol dire che avete fatto, avete consumato in meno di 10 anni, messo sul territorio tutta questa quantità. Allora mi ricollego alla domanda, ma come mai la casa residenziale per il figlio non ha trovato così grande appeal? Può essere, forse, che in meno di 8 anni si è messo sul territorio tanta cubatura, tanta. Allora bisogna cercare di gestire nel tempo le risorse che si hanno. Potete vedere che si può fare urbanistica anche gestendo in modo diverso la cubatura. Adesso l'ATO2, dove questa variante n. 6 dei 14.000 m³ ne mette in campo 12.500 solo nella variante... nell'ATO2. L'ATO2 ha un residuo... ha una disponibilità altissima. Ecco, quindi vedete dove si è andata a calare la nuova cubatura dove invece avrete... dovete porre più attenzione. Ecco, Olmo è una località dove state... avete consumato nel tempo la cubatura disponibile.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Finito l'intervento? C'è la replica?

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Sì, sì, allora, no la ringrazio perché ha ripetuto quanto aveva detto in Commissione. No, questo dimostra che comunque anche la scelta di dove localizzare i metri cubi è una scelta che deve essere politica condivisa, perché la concentrazione di metri cubi nei paesi deve essere distribuita in modo corretto, ecco. Comunque va beh, la mia riflessione su questo Piano degli Interventi 6, in generale è coerente a quanto detto prima, nel senso che le manifestazioni che erano... che avevamo sollevato relativamente al 5.3, buona parte è stata inserita secondo gli obiettivi del documento del Sindaco all'interno di questo Piano degli Interventi. Quindi sicuramente l'atteggiamento relativamente a questo piano è diverso per quanto riguarda... per quanto mi riguarda.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Solo per una precisazione, quando è stato fatto l'appello la Consigliera Benzoni era fuori, la diamo per rientrata. Bene, la diamo per rientrata. C'è fisicamente. Altri interventi? Prego.

Consigliere Comunale Garbin Tatiana

Molto velocemente, non vado a soffermarmi su altro perché penso che sia stato detto, ridetto e straridetto, non so quante volte, volevo però assolutamente ringraziare gli uffici, l'Architetto Rossato con tutto il suo ufficio per il lavoro svolto, per le corse che hanno fatto, che sicuramente è stato un duro lavoro, i professionisti, che anche loro sono stati pazienti, molto pazienti, tenaci e hanno fatto un ottimo lavoro e anche il nostro Assessore Faggian. Quindi grazie a tutti, ovviamente



Comune di Martellago

il mio voto sarà assolutamente favorevole.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Ci sono altri interventi? Consigliere Cornello.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Allora, anch'io voglio ringraziare il Dottor Malaspina, la Dottoressa Malgaretto, Nadia Rossato e l'Assessore per il lavoro svolto e ci tengo a precisare una cosa, perché sia il Consigliere Boscolo che la Consigliera Fusaro hanno detto che (*audio disturbato*) accordi che usciranno dal PI n. 6, 10 sono frutto del 5 e di loro azioni (*audio disturbato*), non è così. Nel senso che le manifestazioni vengono dagli uffici... vengono dai cittadini, sono state prese in carico dall'Amministrazione, non è che siano frutto di (*audio disturbato*). Hai detto che di 12, 10 voi le avevate già. Io ho capito questo, dico sono frutto...

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Ho detto che 10 che erano presenti nel PI 5.3 sono poi state ripresentate nel PI 6 e di queste 10, una buona parte, non tutte, non mi sono arrogato questo merito, va bene, una parte di queste erano, fatalità, quelle che avevamo anche, avremmo voluto che fossero inserite già nel 5.3. Se ci fosse stata alla discussione.

Consigliere Comunale Cornello Monica

... che non si (*audio disturbato*) al punto 3. Per cui una buona amministrazione prende in carico le manifestazioni che ha dovuto lasciare in un PI precedente, perché questa (*audio disturbato*) se può, se ritiene (*audio disturbato*)...

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Ma mi costringe a ritornare... allora, la domanda...

Consigliere Comunale Cornello Monica

È urbanistica. È urbanistica questa.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Sì.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Se un documento del Sindaco prevede determinate cose, quelle manifestazioni non potevano rientrare nel PI n. 5.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Ribadisco, quella delle parrocchie è un esempio, ed è un esempio eclatante, va bene, era stata...

Consigliere Comunale Cornello Monica

Quella delle parrocchie non era arrivata a maturazione.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

...era stata approvata...

Consigliere Comunale Cornello Monica

E lo sai.



Comune di Martellago

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Era stata approvata, era stato dato parere favorevole, va bene? Poi i professionisti non sono stati convocati.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Il Dottor Malaspina l'ha anche spiegato prima, non era arrivato a maturazione.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Ci fermiamo qui.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Conviene fermarsi qui. Conviene fermarsi qui. Se vogliamo proseguire...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Ci fermiamo qui. Le cose sono già state ribadite e credo che sia i Consiglieri che i cittadini hanno capito esattamente quali sono i confini delle due posizioni. Ci sono altri interventi? Bene. Allora passerei alla votazione. Siamo alla delibera n. 5 "Adozione variante 6 al Piano degli Interventi - Articolo 18 L. R. Veneto n. 11 del 2004 "Norme per il governo del territorio". Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti? Bene. Direi che questo è un buon punto di partenza per questo Piano degli Interventi n. 6. Bene.

Intervento non riconosciuto

Presidente? presidente? c'è l'Assessore Faggian che vuole intervenire.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Dopo la votazione, Assessore? Dopo la votazione interviene? Prego, prego Assessore Faggian.

Assessore Faggian Luca

No, volevamo cogliere l'occasione di salutare tutti, ovviamente, assieme il Dottor Malaspina e la Dottoressa e questa volta lo diciamo giusto, Margaretto, peccato che c'è un punto un po' lontano voi non potete restare, ma insomma la città... la prima cittadinanza onoraria gliela potevamo dare, perché ormai ha fatto casetta qua a Martellago e quindi era giusto così salutarvi. Grazie mille, siete stati splendidi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie da parte di tutti.